



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Stefano I. Pontef. XXIV. Creato del 255. à gli 19. di Aprile.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

fero del resto . Ma Galieno , che haueua già abbandonata la Republica affatto, fù in Milano, doue tutto in potere delle lasciue dato si era, tagliato à pezzi. Ora Lucio Pontefice , ritrouandosi per la morte di Volusiano alquanto libero, ne venne in Roma , & ordinò, che due Preti, e tre Diaconi sempre douessero it Vescono accompagnare, douunque egli fosse, come testimoni della vita di lui, e di quanto egli mai operasse. In questi tempi morì martire Cipriano, il quale hauendo già insegnata, e letta Rhetorica , à persuasione di Cecilio Prete (come vuole Gieronimo) dal quale tolse il cognome, con Christiani si accostò, e dispensò a' poveri tutte le sue facultà. E diuentato prima Prete, poi Vescono di Cartagine, fù finalmente sotto l'Imperio di Gallo, e Volusiano del martirio coronato. Fù la sua vita, e'l martirio da Pontio suo Prete, e suo compagno nell'esilio, egregiamente in vn libro descritto . Prima, che Cipriano morisse, con la Chiesa Romana in questa parte si confermò, cioè, che non si douessero gli heretici ribattezare : ma riceuersi nel grembo de' Catolici, solamente con impor loro sul capo la mano dell'errore passato assoluendogli. Che già sopra questa materia era frà lui, e Cornelio gran contesa passata. Hora Lucio prima, che per ordine di Valeriano fosse menato al martirio , nelle mani di Stefano suo Archidiacono tutta la potestà della Chiesa ripose, raccomandandolo a' fedeli, perche suo successore lo eleggessero . Et hauendo tre volte in Dicembre dati gl'ordini sacri, e creati quattro Preti, & altrettanti diaconi, e sette Vesconi, morì di coltello , e fù nel cimiterio di Calisto sù la via Appia a' 25. d' Agosto sepolto . Fù Pontefice tre anni, tre mesi, e tre giorni . E vacò trentacinque dì dopò lui la sede, essendo egli stato ueciso a' 4. di Marzo .

Cipriano martire.

Gli heretici penitenti non si debbono ribattezare .

STEFANO I. PONTEF. XXIV. CREATO  
del 255. à gli 19. di Aprile .



**S**TEFANO Romano, e figliuolo di Giulio, fù in quel tempo eletto Pontefice, che pareua, che ne fosse già affatto andato l'Imperio Romano à terra, appunto in quel tempo, che Postumo occupata tirannicamente

D 2. 123

Postumo Ti-  
ranno della  
Gallia.

Vittorino  
Tiranno,

Malchione  
Antiocheno  
scrive contra  
Paolo Samo-  
fateno. heret.

te la Gallia, fù cagione, che incominciasse a respirare alquanto le cose della Republica. Percioche costui per dieci anni, che quei luoghi resse, assai bene li portò: e cacciati via i nemici, ne ridusse al pristino suo stato quella Prouincia. Ma essendo egli poi presso Maguntia in vna rinolta militare tagliato à pezzi, gli successe Vittorino, che fù certo vn Canalliere assai valoroso: ma essendo souerchio alla lasciuia inclinato, mentre, ch'egli ne v' à i letti de' martiri honorati macchiando, fù in Colonnia Agrippina morto. Hora Stefano volto tutto à riordinare la Chiesa Santa, institui, che non potessero i Sacerdoti, & i Leuiti altrove le vesti sacre usare, che nelle Chiese, e ne' sacrificij; accioche altramente facendo, non incorressero nella pena, che il Rè Baldassare in Babilonia sentì, per hauere cò le mani profane, tocchi i vasi sacri. Questo Pontefice sopra il douere, è nò, ribattezarsi coloro, che alla verità della fede ritornati fussero, sempre tenne il parer di Papa Cornelio. Onde Dionigio, che prima hauena in ciò l'opinione de' Cartaginesi, e de' gli Orientali seguita, mutato di parere, scrisse à Stefano, che di buon' animo stesse, e si rallegrasse, perche le chiese, così Asiatica, come Africana ne erano già nel parere della Romana Chiesa venute: Malchione Prete eloquentissimo di Antiochia fù in quel tempo di molto giouamento alla Chiesa Santa. Perch' egli dottamente scrisse contra Paolo Samofateno Vescouo d' Antiochia, il quale si sforzaua di rinouare la setta, e la opinione di Artemone, che diceua essere stato Christo solamente huomo, e non sempre essere stato: ma hauere da Maria hauuto il principio. Questa opinione fù poi nel Concilio Antiocheno per vn commune consenso riprouata, e dannata. Il medesimo Malchione sopra questa materia in nome del Sinodo scrisse vna epistola grande a' fedeli. Ma Stefano, hauendo, e co' fatti, e con le parole conuertiti molti Gentili alla verità della fede, fatto cercare da Galeno, come vogliono alcuni, da quelli, che in virtù dell' editto di Decio perseguitauano i Christiani, fù con gran numero de' suoi preso, e menato al martirio. Gli fù mozzo il capo, e fù il secondo d' Agosto, nel cimiterio di Calisto sù la via Appia sepolto. Fece due volte ordinationi il Decembre, e creò sei Preti, cinque Diaconi, e tre Vescou. Fù Pontefice sette anni, cinque mesi, e due giorni. E restò per 22. giorni dopo lui la Chiesa senza Pastore.